



Cittadini, non sudditi

terzo millennio

Periodico di Informazione politico - culturale

Marzo 2012/3 - Redazione: c.so Salvemini, 54/A - 10137 Torino - cell. 334.6222054

Direttore responsabile: Nicola Cassano

Quando dalla gente si pretendono doveri e non le si vogliono riconoscere diritti, bisogna pagarla bene.



Johann Wolfgang Goethe

Un Paese assediato!

di nicola cassano

La sostituzione di Berlusconi alla guida del Paese con un'operazione di Palazzo, complici il garante della Costituzione, lo stesso Monti, i due partiti più rappresentativi (*PDL e PD*) e il risibile *terzo polo* di cui "casini" esprime la mosca cocchiera saccente e particolarmente servile lascia tragicamente interdetti per i poco lusinghieri risultati (*invero nessuno!*) conseguiti dal capo del governo dopo oltre cento giorni di appariscenti e mediatici impegni socio-politico-istituzionali.



Non finiremo mai di gridare al *vulnus* inferto alla Carta Costituzionale dal suo garante napoletano e dai partiti che lo sostengono. A sentir loro per il bene dell'Italia in grave crisi economica e d'immagine.

Piuttosto, crediamo, per liberarsi di un fastidioso intruso che, nel bene e nel male, ha dominato la scena politica del Paese per oltre diciassette anni! Certamente con moltissime ombre. Non ultime, ma non meno gravi, l'essersi circondato di mezze tacche nella gestione della cosa pubblica e l'aver sottovalutato colpevolmente il

volume di fuoco dell'opposizione che, tradendo il proprio ruolo di oppositore e controllore in Parlamento, ha basato la propria azione "contro" su "altro": vertici istituzionali distratti, PM compiacenti, *media* scandalistici a senso unico, defezioni inattese nella maggioranza.



Un coacervo di fatti e comportamenti che hanno contribuito non poco a dare dell'Italia l'immagine di un Paese inaffidabile e allo sbando economico, finanziario e sociale.

Ma la cosa più grave per Berlusconi è stata il non aver capito o voluto capire che la crisi andava affrontata in Parlamento e di fronte al Paese.

Assenza di coraggio o condizionamenti? Forse entrambe le cose. Con il risultato di aver creato imbarazzo e delusione in gran parte dei suoi sostenitori e di essersi eclissato in un cono d'ombra con ancora, *si dice*, qualche influenza su Alfano. Al quale, con forte rischio, si attribuisce un certo "quid...!?", tutto da dimostrare...in Parlamento, a cominciare delle ipocrisie di tutti gli attori sul "mercato sul lavoro". Un *cul de sac* in cui si sono cacciati governo, partiti *afoni* e sindacati e da cui hanno tutti difficoltà ad uscire.

A tutt'oggi solo la prima fase *salvitalia* ha visto la luce con decreto. Sulla carta la più semplice. In effetti devastante per l'aumento ingiustificato e criminale di tasse (*oltre il 50% del reddito!*) a carico delle famiglie medio-basse e delle piccole e medie imprese. Queste ultime costrette *oborto collo* a licenziamenti a raffica e a suicidi di imprenditori onesti e di lavoratori.

Un gioco al massacro tutto finanziario che si sta rivelando sempre più soffocante per i consumi e la produzione. Certezza di antieconomiche nuove tasse da pagare, cui fa da contraltare l'abuso di sigle e di "faremo..." da piazzisti di un prodotto (*salvitalia, crescititalia!*) che non c'è. Solo parole scritte con *inchiostro simpatico*, *lenzuolate* superficiali e deprimenti con lo scopo di creare una concorrenza micragnosa e povera: *farmacie, taxi, ordini professionali*. Per questi ultimi meglio sarebbe stata una loro trasformazione in semplici associazioni con adesioni volontarie e non collegate a rapporti di consulenze varie con lo Stato e gli Enti locali!



Monti, presentato come il *deus ex machina* del momento (*debito pubblico a 1935 mld di euro, di cui 35 mld circa nei cento giorni montiani; spread alle stelle; terrorismo mediatico*) si sta rivelando

un freddo giocatore d'azzardo avulso da un tessuto sociale in cui già cominciano a fare capolino i germi di una rivoluzione sociale! Che



probabilmente comincerà dopo le amministrative del maggio 2012, quando cioè si cominceranno a sentire gli effetti

dell'impoverimento causato da questa politica tutta tesa a depredare piuttosto che a dare.

E la presenza di liste civiche in gran quantità sono la cartina di tornasole del malessere generale del Paese! Malessere a cui si aggiunge la piaga della corruzione (*senza*

distinzione di ideologie e di latitudine!) che rafforza il distacco dell'elettore dalla casta. Che, come *pesce in barile*, al di là di un vuoto patriottismo e di parole roboanti e propositi altrettanto forti, si rivela estranea alle sorti del Paese e al benessere concreto dei cittadini.



Nonostante gli inusuali interventi di *moral suasion* del vecchio napolitano! Che, crediamo, teme nell'intimo l'insuccesso del suo bianco **colpo di Stato!**

E proprio la battaglia sull'art.18 sta mostrando l'affanno tra il governo agli ordini della troika europea e le parti sociali su cui si vuol far ricadere il peso delle riforme!

Gli incontri si sprecano come pure le minacce del governo e l'assenso altalenante dei partiti sostenitori.



Affollati tutti al capezzale del malato (*secondo questi decrepiti personaggi sempre grave!*) si guardano bene dal mettere mano ai propri privilegi, agli sprechi della politica, al *moloch* della burocrazia, alle banche. Monti per primo, soprattutto verso queste ultime!

Anzi, vestendosi di sacro "amor patrio", mistificano una crisi montante e si appiattiscono sul *Giano bifronte* "napolitano-monti". Addirittura avanzano la possibilità di un "monti bis" dopo il 2013! Una tragedia e una seria ipoteca sulla democrazia e sulla riforma elettorale pensata per rendere difficile la riscossa dei cittadini con liste e movimenti civici! Un rinvio della democrazia mai nata in questo maledetto Paese, ma sempre richiamata da tutti gli attuali partiti che, si spera, possano presto sprofondata nell'oblio più profondo.

Responsabili anche oggi di una crisi che ricorda quella del '90, quando al timone c'erano gli scalfaro (*defunto e all'inferno!*), i ciampi, gli amato e altri personaggi. Tutti da dimenticare! Ma anche da ricordare con disprezzo perché titolari di opulenti pensioni e di privilegi negati al popolo suddito e minchione. Che, purtroppo, si lascia addormentare ancora una volta dai sopravvissuti del *iet set* politico con metodi da *terrorismo mediatico e sceneggiate tragicomiche* da avanspettacolo. ...anche se il sobrio e iniquo monti si mostra ottimista su giornali e TV!

Intanto la Grecia è in *default tecnico!* Un debito di 270 mld di euro che può essere onorato solo con un suicidio di massa o con la vendita dei propri gioielli naturali. Come la vendita di un pezzo dell'isola di Rodi (*1858 milioni di metri quadrati di superficie, pari a 260 campi di calcio!*). Notizia riportata su "Liberio" del 21 marzo. Presto sarà il turno del Portogallo, della Spagna e dell'Italia. Basta saper attendere! Per l'Italia c'è anche il rischio di perdere la propria sovranità economica se a giugno dovesse aderire al **MES** (*European Stability Mechanism*) i cui prodromi sono da ascrivere alla superficialità del vecchio governo e all'allora ministro degli Esteri "frattini"!



Altro che la paccata di miliardi promessi dal ministro "fornero" dalle facili lacrime di cocodrillo!

La morale tragica è una sola. Il sistema è marcio e in forte crisi e il duo napolitano-monti è solo la punta di un *iceberg* molto esteso in profondità. La corruzione dilaga. La pressione fiscale grava sui contribuenti onesti per oltre il 45% del PIL. Un livello tra i più alti nel mondo, secondo il presidente della Corte dei Conti, Giampaolino.

E l'evasione fiscale, stimata nel 10 -12% del Pil, è ai vertici delle graduatorie europee.

Invece di concentrarsi sull'incremento della tassazione sarebbe stato utile intervenire sulla spesa. Perché ad essere penalizzato è soprattutto il settore produttivo su cui grava un carico tributario superiore alla media europea di circa 50 mld.

E' mancato l'avvio dello *spending review* accompagnato dalla riduzione delle esenzioni e delle agevolazioni e da una lotta all'evasione più sistematica e stabile.



La seconda bocciatura viene dal Garante della privacy, Pizzetti, per il quale le indagini sono portate avanti violando continuamente lo Stato di diritto e indebolendo la democrazia. In altre parole il cittadino è trattato dallo Stato come un suddito che, per definizione, è assimilato ad un potenziale *mariuolo*. Un atteggiamento proprio di uno Stato "non democratico".

Il sistema è vecchio e corrotto culturalmente e resiste perché la corruzione è nel DNA del cittadino-suddito. Si lamenta, inveisce, ma cerca protezione nel principe! Non ha cioè il coraggio di mandare a casa questi personaggi che fingono di voler cambiare tutto senza che nulla cambi.

Le considerazioni di Giampaolino e di Pizzetti danno la fotografia tragica del rapporto conflittuale tra lo Stato padrone e il cittadino-suddito, egregiamente espressa dall'istantanea "come eravamo" realizzata dal sempreverde "casini" a Palazzo Chigi. Un'istantanea che trasmette tristezza e invita solo a guardare al passato.

Soltanto i giovani possono fare il miracolo di spazzare via questa cancrena se vogliono essere i protagonisti del proprio futuro prossimo e far rinascere questo sfortunato e stremato Paese., I giovani però devono volerlo ...fortissimamente! ...parafrasando l'Alfieri e adottando l'Urlo di Munch.



Buffoni!

LA TEORIA DELLO SHOCK
ECONOMICO, DI MILTON
FIEDMAN, PONE:
1. DISOCCUPAZIONE
ALTISSIMA
2. BENZINA ALLE
STELLE
3. PRECARIETA'



OBIETTIVO: IMPAURIRE
SUBDOLAMENTE E RENDERE
INSICURI I CITTADINI, IN MODO
CHE ACCETTINO QUALUNQUE
DECISIONE POLITICA ED
ECONOMICA DEL GOVERNO

Torino, 29 marzo 2012.

Nota. Foto e caricature sono prese da "il Giornale", da "Libero" e da pagine face book e wikipedia.

www.cassanonicola.it

fb: Cassano Nicola